

Altri particolari sulle agitazioni in Slesia

«The Northern Star», n. 346
29 giugno 1844^a

Le agitazioni ebbero inizio, come ho detto nella mia precedente corrispondenza, a Peterswaldau, nella zona di Reichenbach, centro del distretto industriale della Slesia. Gli operai tessili si raccolsero davanti alla casa di uno degli industriali più in vista, di nome Zwanziger, cantando una canzone in cui si parlava della condotta di costui verso gli operai, e che pare sia stata inventata per l'occasione.¹ Il signor Zwanziger chiamò la polizia e fece arrestare parecchi fra i responsabili; la folla continuò ad accalcarsi sempre più numerosa davanti alla sua casa minacciando di liberarli con la forza; e poiché i prigionieri non venivano rilasciati, cominciarono la loro opera di distruzione. Le porte furono abbattute, le finestre sfondate e la folla invase la casa distruggendo tutto ciò che trovava. La famiglia di Zwanziger fece appena in tempo a mettersi in salvo; tale era la sassauiola che le donne dovettero avvolgersi in coperte da letto e furono trasportate in carrozza a Schweidnitz. Anche qui si mandò a chiedere l'aiuto delle truppe, ma il comandante rispose che non poteva fare nulla senza ordini delle autorità distrettuali di Breslavia. La folla intanto aveva completamente demolito l'abitazione del signor Zwanziger ed era passata agli uffici, dove distrusse tutti i libri contabili, le lettere di credito e gli altri documenti, si impadronì di tutto il denaro contante, oltre mille sterline, buttandolo sulla strada, dove fu raccolto da un gruppo di contrabbandieri boemi che avevano passato la frontiera nella speranza di profittare in qualche modo delle agitazioni. Balle di cotone, sacchi, filati e altri prodotti furono distrutti a più non posso o resi inutilizzabili, e il macchinario della adiacente officina fu completamente devastato. Ciò fatto, la folla abbandonò le rovine degli edifici distrutti e passò a Langenbielau, dove si aggiunsero immediatamente gli uomini del luogo e dove furono attaccate l'abitazione e la fabbrica del signor Dierig. Questi tentò dapprima di fermarli con denaro; ma dopo aver pagato una parte della somma convenuta, avendo appreso che le truppe erano in arrivo, rifiutò di versare il resto. La folla irruppe allora immediatamente nella sua proprietà e la distrusse come aveva fatto a Peterswaldau. Intanto arrivò un drappello di 160 soldati di fanteria insieme con le autorità civili, si diede lettura della legge sul turbamento dell'ordine pubblico, cui la folla rispose con una sassauiola contro i soldati, finché fu dato ordine di aprire il fuoco e dodici insor-

^a Scritto fra il 22 e il 27 giugno.